

NOTIZIARIO PARLAMENTO, GOVERNO ED AUTHORITIES

Dal 20 al 24 aprile 2009

Televisione: classificazione dei nuovi operatori DTT.

Creto il Fondo Nazionale per l'Innovazione.

DDL 1441 bis: nuove disposizioni approvate dalle Commissioni Camerali.

Agcom ed utenti di servizi telefonici: focus su tariffe e promozioni possibili di sanzioni.

Federalismo fiscale: approvazione delle Commissioni del Senato riunite.

Fondazione Ugo Bordon: no di Romani alla nomina di un direttore generale.

Parlamento europeo: approvate le nuove regole UE sugli SMS e sul roaming dei dati, realizzando notevoli diminuzioni di prezzo.

Calendario parlamentare

LA SETTIMANA

Digitalizzazione reti TV: è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale la delibera n. 181/09/CONS con cui l'AGCOM adotta i "*Criteria per la completa digitalizzazione delle reti televisive terrestri*", sulla base dei quali darà corso agli adempimenti di propria competenza in materia di procedure per l'assegnazione dei diritti di uso delle frequenze.

[Allegato A alla delibera n. 181/09/CONS](#)

Coordinamento "Infrastrutture e Servizi a Banda larga e Ultra Larga": il 20 marzo 2009 si è svolto a Roma, il 1° Workshop di Coordinamento del Programma di Ricerca "Infrastrutture e Servizi a Banda larga e Ultra Larga", promosso dalla Direzione studi, ricerca e formazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, con la collaborazione di alcuni dei principali Atenei italiani. Il Programma, del valore di 700.000,00 euro, si articola su 3 Progetti (Tecnologico, Economico e Giuridico) e 14 sottoprogetti (Work Packages) da completare nel corso del corrente anno 2009, con l'obiettivo di porre le basi per un presidio permanente dell'Autorità sulle tematiche tecnologiche, normative, economiche, relative agli aspetti infrastrutturali delle Reti di Nuova Generazione a banda larga e ultra larga, al fine di ottenere risultati utili alla promozione e allo sviluppo delle reti NGN, a vantaggio dell'intera collettività.

Erano presenti in qualità di Coordinatori e componenti dei gruppi di ricerca i più importanti accademici della materia, in rappresentanza delle università coinvolte nel progetto: La Sapienza di Roma, l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Roma Tor Vergata, il Politecnico di Torino, il Politecnico di Milano, l'Università di Siena, l'Università Roma Tre, l'Imperial College di Londra, l'Università Bocconi di Milano, l'Università di Cagliari, la Luiss di Roma.

L'incontro, oltre a presentare la struttura organizzativa e le scelte di impostazione del Programma, ha illustrato lo stato di avanzamento dei lavori, raccogliendo commenti e suggerimenti degli Operatori presenti, al fine di arricchire la discussione tra i Ricercatori impegnati nel Programma attraverso l'approfondimento delle tematiche da sviluppare.

Intervento Ing. F. Ananasso (Direttore della Direzione studi, ricerca e formazione dell'Agcom): [Programma di Ricerca sulle Reti di Prossima](#)

Generazione (NGN) "Infrastrutture e Servizi a Banda Larga e Ultra Larga" (ISBUL)

Intervento Prof. C. Leporelli: [L'impostazione del Progetto](#) Intervento Prof. M. Dècina: [Profili Tecnologici e Industriali](#)

Intervento Prof. M. Libertini: [Profili concorrenziali e regolamentari](#)

Intervento Prof. Prof. T. Valletti: [Quadro Economico-Regolatorio](#)

CSP - Rapporto annuale 2008: disponibile on-line l'Annual Report 2008 di CSP la struttura di Innovazione e ricerca della pubblica amministrazione piemontese nel campo delle tecnologie della Società dell'Informazione).

Operatori DTT: una classificazione tipologica degli operatori DTT di Regno Unito, Italia, Spagna e Francia mette in evidenza l'esistenza di quattro categorie "di base":

- broadcaster pubblici o privati "tradizionali", già attivi su TV analogica terrestre;
- operatori TV di origine nazionale già presenti su altre piattaforme (cavo, satellite) prima del lancio della TDT;
- editori di origine nazionale a prevalente attività in altri settori media (ad esempio radiofonia o editoria cartacea);
- editori esteri.

In generale, l'analisi permette di evidenziare due aspetti di particolare rilevanza:

- i broadcaster storici, già presenti sulla TV analogica terrestre, mantengono una significativa centralità anche sulla piattaforma TDT. Gli operatori tradizionali editano due terzi circa dei canali TDT gratuiti distribuiti in totale nei 4 Paesi.;

- la piattaforma TDT, grazie all'incremento del numero di canali disponibili, ha permesso l'ingresso sul mercato TV nazionale di operatori "extra TV" o esteri/internazionali.

Il Regno Unito si caratterizza per un numero più elevato di soggetti presenti e per una loro maggiore "eterogeneità". All'interno dell'ampia offerta di Freeview (37 canali esclusa l'offerta locale, i canali interattivi e quelli "time-shifted"), i canali editi dai 4 operatori tradizionali sono poco più della metà, il valore più basso tra i Paesi considerati. Accanto a questi, che rappresentano circa un quinto del totale degli editori DTT, sono attivi numerosi player "extra TV" (6 in totale, tra cui Media Trust, il retailer Ideal Shopping Direct e il Gruppo GemsTV) e soggetti presenti a livello internazionale come MTV Networks, Turner Broadcasting System Europe e Liberty Media.

Dopo il Regno Unito, l'Italia è il Paese dove maggiore è la presenza di editori "extra TV" e editori esteri (8 soggetti in totale). Oltre ai 5 operatori tradizionali (Rai, Mediaset, Telecom Italia Media, MTV Networks Europe e il nuovo entrante Gruppo L'Espresso), sulla TDT gratuita compaiono infatti 3 operatori "extra TV" (Anica Flash, Class Editori e CEI-Sat2000) e ben 5 operatori esteri (BBC, Holland Interactive Group, Turner Broadcasting System Europe, TF1 e France Télévisions).

In Spagna, ai 5 operatori tradizionali si affiancano come editori esteri Sony Entertainment e Disney Group. Questi ultimi sono entrati nel mercato DTT spagnolo grazie alle partnership realizzate, rispettivamente, con Veo Television (gruppo Unidad Editorial) e con il Gruppo Vocento, questi ultimi attivi prevalentemente nel comparto della stampa.

Infine, per quanto concerne la Francia, si riscontra l'assenza dalla piattaforma TDT di operatori esteri ma una maggiore presenza di soggetti "extra TV" di origine nazionale. Tra questi si segnalano il Gruppo Nrg e Nextradio TV, entrambi a prevalente attività nel comparto radiofonico, il gruppo Lagardère e il Parlamento con il canale LCP. (notizia Digital Sat)

Sardegna e digitale terrestre: il deputato Schirru (PD) si è rivolto ai Ministri dello sviluppo economico e dell'economia segnalando che da mesi, in Sardegna, si registrano numerose segnalazioni di cattiva ricezione del segnale digitale terrestre delle tre reti pubbliche Rai, nonostante le smentite in merito apparse sulla stampa. L'interrogante ha sollecitato iniziative volte ad assicurare il più rapido ripristino delle opportune condizioni qualitative del segnale televisivo in tecnica digitale, su tutto il territorio della Regione Sardegna ed, eventualmente, in attesa della soluzione dei problemi, la sospensione della riscossione del canone Rai per i cittadini residenti nei territori interessati.

Decreto Fondo Nazionale per l'Innovazione: "Vogliamo rimuovere gli ostacoli che non consentono un adeguato incontro tra domanda e offerta di finanziamento per progetti basati su idee innovative e sullo sfruttamento industriale di brevetti e altri titoli della proprietà industriale". Con queste parole il Ministro Scajola ha illustrato il decreto sul Fondo Nazionale Innovazione che sarà pubblicato in Gazzetta Ufficiale nei prossimi giorni

Il Fondo, con una dotazione di circa sessanta milioni di euro in capitale di rischio per banche, agisce come strumento di mitigazione del rischio di credito e di investimento per banche ed intermediari finanziari che parteciperanno al finanziamento dei progetti innovativi che si fondano sull'utilizzo economico dei brevetti.

È un passo importante per costruire in Italia un contesto di mercato che permetta alle imprese di fare leva sui vantaggi competitivi in termini di innovazione ma anche di progettazione e design. "Puntiamo alla qualificazione complessiva del nostro sistema economico – afferma il Ministro Scajola - perché possa continuare a creare nel tempo valore economico.

Sono felice di poter presentare questa iniziativa proprio in occasione della Giornata mondiale della proprietà industriale che si celebra domani 26 aprile. Andando verso la piena realizzazione dell'economia della conoscenza dovremo abbinare sempre più il valore economico dell'immateriale con i diritti di proprietà industriale". Gli interventi sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni finanziarie progettate, co-finanziate e gestite da banche e intermediari, espressamente finalizzate al sostegno di progetti innovativi collegati a titoli della proprietà industriale.

MSE - Mercato&Consumatori: questo numero di Quaderno informativo - Mercato e consumatori – esce dopo due eventi che pur con rilievo e importanza sicuramente diversi, hanno entrambi significativi effetti sull'attività ministeriale a favore del cittadino consumatore e delle imprese:

- l'aggravarsi della [crisi economica internazionale](#), che ha imposto al Governo italiano la necessità di delineare una strategia di risposta;
- [la riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo economico](#), con la nascita di nuove strutture dipartimentali.

Ampio spazio è anche dedicato all'aggiornamento sulle iniziative in materia di [prezzi, consumatori, mercato e prodotti](#) .

A chiusura, la pubblicazione è corredata da una specifica sezione sulle [attività normative](#) in itinere e da una parte [documentale](#).

[Indice del Quaderno](#)

[Il Quaderno](#)

C1441bis B - Sviluppo economico: approvate alcune modifiche dalle Commissioni riunite affari costituzionali e bilancio della Camera, il ddl per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile è arrivato in Assemblea dove si è svolta la discussione generale. Presentando il testo, il relatore Bovicelli (PdL) ha ricordato che la molteplicità delle tematiche trattate e degli interventi previsti è univocamente orientata a fornire una risposta efficace alla domanda di competitività del sistema economico, nell'ottica di favorirne il rilancio nell'attuale delicata congiuntura internazionale.

I temi trattati, sinteticamente, attengono all'innovazione, alla semplificazione, al piano industriale della pubblica amministrazione e alle privatizzazioni. Ricordate quindi le norme per il rilancio delle politiche infrastrutturali e del turismo e le disposizioni in tema di lavoro presso le pubbliche amministrazioni, nonché in materia di semplificazione amministrativa e normativa. Citate anche le modifiche apportate al codice di procedura civile, volte ad introdurre molteplici misure deflative e semplificative del processo ed a favorire l'efficiente amministrazione della giustizia civile, come cosiddetto filtro di ammissibilità dei ricorsi in Cassazione.

Nel successivo dibattito i gruppi di opposizione si sono riservati una valutazione complessiva sul provvedimento, anche alla luce dell'atteggiamento che sarà assunto dal Governo di fronte alle proposte di modifica che verranno presentate.

Tra le novità approvate dalle Commissioni, si segnalano:

Art. 33 (*Delega modifica Codice dell'amministrazione digitale*) - nel principio della delega per cui si intende prevedere che tutte le pubbliche amministrazioni (ex art. 1, comma 2, del dlgs n. 165 del 2001) erogino i propri servizi, ove possibile, nelle forme informatiche e con le modalità telematiche, si aggiunge anche che andranno consolidati i procedimenti informatici già implementati, anche in collaborazione con soggetti privati. Si precisa poi che all'attuazione della delega le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;

Art. 34 (*Servizi informatici per le relazioni tra PA e utenti*) – riformulati i primi commi prevedendo delle modifiche al Codice dell'amministrazione digitale:

- le pubbliche amministrazioni regionali e locali hanno facoltà di assegnare ai cittadini residenti caselle di posta elettronica certificata atte alla trasmissione di documentazione ufficiale;
- entro il 30 giugno 2009, le amministrazioni pubbliche che già dispongono di propri siti sono tenute a pubblicare nella pagina iniziale del loro sito un indirizzo di posta elettronica certificata a cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta ai sensi del presente codice. Le amministrazioni devono

- altresì assicurare un servizio che renda noti al pubblico i tempi di risposta, le modalità di lavorazione delle pratiche e i servizi disponibili;
- entro il 31 dicembre 2009 le amministrazioni pubbliche che già dispongono di propri siti devono pubblicare il registro dei processi automatizzati rivolti al pubblico. Tali processi devono essere dotati di appositi strumenti per la verifica a distanza da parte del cittadino dell'avanzamento delle pratiche;
 - le disposizioni non si applicano ai procedimenti, anche informatici, già disciplinati da norme speciali.

Art. 35 (*Diffusione tecnologie telematiche nelle comunicazioni*) – il regolamento da adottare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, dovrà garantire l'interoperabilità del sistema di posta elettronica certificata con analoghi sistemi internazionali.

AGCOM e utenti: “Occorre dare più forza al tavolo già presente in Agcom, formato da operatori telefonici e rappresentanti dei consumatori per scovare sul nascere le tariffe o le promozioni passibili di sanzioni. Lo afferma Remigio Del Grosso, vicepresidente del Consiglio Nazionale degli Utenti (Cnu), organismo dell'Agcom, in merito alle multe dell'Antitrust nei confronti di Telecom e Wind "Se continuano ad arrivare pesanti sanzioni vuol dire che la multa è comunque inferiore al guadagno - continua Del Grosso - Si rafforzi gli strumenti che già esistono per prevenire offerte commerciali che poi non rispettano le promesse".

S1117-B – Federalismo fiscale: respinti tutti gli emendamenti, le Commissioni riunite affari costituzionali, bilancio e finanze del Senato hanno approvato il testo del ddl sul federalismo fiscale, così come licenziato dalla Camera. PdL e Lega Nord hanno votato a favore, il PD si è astenuto e Peterlini (UDC) si è astenuto non partecipando al voto.

Nomina Fondazione Ugo Bordoni: agli interroganti del PD, Vimercati e Vita, che chiedevano chiarimenti sulle nomine presso la Fondazione Ugo Bordoni, il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico Romani ha replicato che il nuovo statuto della Fondazione Bordoni, sul cui operato si condivide il giudizio positivo espresso dagli interroganti, prevede la compresenza di un consiglio di amministrazione di nomina pubblica, di un comitato dei fondatori, con funzioni consultive, composto dai rappresentanti dei soci privati e di un comitato scientifico, i cui componenti vengono scelti tra esponenti del mondo accademico e della ricerca. Va inoltre evidenziato che i membri del nuovo consiglio di amministrazione, nominati sulla base delle indicazioni statutarie, sono personalità di alto profilo scientifico e professionale e che si è ritenuto di assommare tutte le responsabilità gestionali nella figura del Presidente, senza procedere alla nomina di un direttore generale. Le indiscrezioni riportate dalla stampa a proposito della nomina del direttore generale sono dunque destituite di fondamento.

Pur condividendo i criteri con cui sono state effettuate le nomine, il senatore Vimercati ha manifestato comunque dubbi sull'opportunità di non nominare un direttore generale della Fondazione.

PE: nuove tariffe roaming

Dal 1° luglio un SMS spedito dall'estero nell'UE non costerà più di 0,11 euro, rispetto agli 0,28 euro attuali. È finito il tempo in cui i consumatori dovevano attendersi "bollette astronomiche" per scaricare una foto o un film con un cellulare in roaming nell'UE. Il Parlamento europeo, riunito in sessione plenaria a Strasburgo, ha votato a larga maggioranza a favore delle nuove regole dell'UE sugli SMS e sul roaming dei dati, proposte in settembre 2008 dalla Commissione europea. Il Parlamento ha anche votato a favore di ulteriori diminuzioni del prezzo delle chiamate telefoniche in roaming in un altro Stato membro dell'UE. Il prezzo massimo per una chiamata da cellulare all'estero diminuirà progressivamente da 0,46 euro a 0,35 euro al minuto entro luglio 2011 e dagli attuali 0,22 euro a 0,11 euro per le chiamate ricevute in roaming all'estero. Gli operatori di telefonia mobile dovranno fatturare le chiamate in roaming al secondo a partire dal 31° secondo al massimo, e ciò porrà fine alla pratica vigente che impone ai consumatori un sovrapprezzo fino al 24%. Poiché il Consiglio dei ministri delle telecomunicazioni dell'UE ha già espresso il suo accordo sulle nuove regole sul roaming, il voto di oggi spiana la strada all'entrata in vigore delle nuove norme appena in tempo per le vacanze estive. I consumatori europei risparmieranno fino al 60% delle loro bollette per l'utilizzo di un cellulare all'estero all'interno dell'UE.

Le nuove regole dell'UE sul roaming approvate dal Parlamento avranno i seguenti effetti:

- fisseranno il prezzo massimo che i consumatori dovranno pagare per spedire un SMS all'estero a 0,11 euro (IVA esclusa), rispetto a un prezzo medio attuale di 0,28 euro (con punte di circa 0,35 euro per SMS in roaming nei Paesi Bassi e in Portogallo);
- ridurranno sostanzialmente le tariffe sul roaming di dati, (il costo della navigazione sul web o del download di film con un cellulare all'estero) introducendo un prezzo all'ingrosso massimo di 1 euro per megabyte scaricato, rispetto a un prezzo medio all'ingrosso di 1,68 euro per megabyte, con picchi in Irlanda (6,82 euro), Grecia (5,30 euro) e Estonia (5,10 euro). Il prezzo massimo all'ingrosso scenderà a 0,80 euro nel 2010 e a 0,50 euro nel 2011;
- proteggeranno i consumatori dalle "bollette astronomiche" consentendo ai clienti di scegliere un meccanismo di blocco quando la bolletta raggiunge 50 euro, o un'altra soglia più elevata a scelta del consumatore. Entro marzo 2010 gli operatori dovranno porre in essere dette misure di trasparenza. Di recente un cliente tedesco che aveva scaricato un programma televisivo in roaming mentre era in Francia ha dovuto pagare una bolletta di 46 000 euro;
- ridurranno ulteriormente i prezzi massimi per le chiamate in roaming. Attualmente a 0,46 euro per chiamata fatta e 0,22 euro per chiamata ricevuta all'estero, a partire dal 1° luglio 2009 i massimali diminuiranno a 0,43 per chiamate fatte e a 0,19 per chiamate ricevute all'estero, a 0,39 euro e a 0,15 euro dal 1° luglio 2010 e a 0,35 e a 0,11 entro il 1° luglio 2011 (tutti i prezzi sono al minuto, IVA esclusa);
- introdurranno il principio di fatturazione al secondo dopo i primi 30 secondi per chiamate fatte in roaming e dal primo secondo per le chiamate ricevute

all'estero. Attualmente i consumatori pagano circa il 20% in più dell'effettivo tempo di chiamata fatta o ricevuta.

- In seguito al voto odierno del Parlamento il nuovo regolamento dell'UE sul roaming diverrà una norma direttamente applicabile da tutti i 27 Stati membri a partire dal 1° luglio 2009.

Le nuove norme sul roaming, che si aggiungono a un primo regolamento dell'UE sui servizi di roaming vocale adottato nel 2007 (IP/07/870) si applicheranno fino all'estate 2012. Il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione di relazionare sul funzionamento delle nuove regole entro l'estate del 2010. Allora la Commissione potrebbe proporre altre norme, se necessario, entro la fine di giugno 2011. "Lo sviluppo del mercato del roaming sarà esaminato attentamente dall'UE durante i prossimi 3 anni", ha affermato la commissaria Reding. "Spero molto che il settore della telefonia mobile recepisca questo messaggio. Spetta ora agli operatori della telefonia mobile dimostrare che nel mercato del roaming può esserci una sana competizione. La prova migliore potrebbe essere data dalla comparsa in brevissimo tempo sul mercato di pacchetti interessanti per i servizi di roaming vocale e la trasmissione dati in roaming"

Il sito web dell'UE sul roaming offre una panoramica sulle tariffe di roaming vigenti per paese dell'UE:

http://ec.europa.eu/information_society/activities/roaming/index_en.htm

PE: quadro giuridico chiaro per il profiling

Il Parlamento raccomanda al Consiglio di istituire un quadro giuridico che chiarisca in cosa consistono le pratiche di definizione di profili, limitandone il ricorso e introducendo salvaguardie per evitare discriminazioni. Chiede di vietare la raccolta di dati su individui solo in ragione della loro origine razziale o etnica, convinzione religiosa, orientamento sessuale o opinioni politiche, e di garantire mezzi di ricorso efficaci e accessibili contro eventuali violazioni.

Sempre più spesso gli Stati membri ricorrono alle nuove tecnologie utilizzando programmi e sistemi che comportano la raccolta, l'uso, la conservazione e lo scambio di informazioni relative ai singoli, per contrastare il terrorismo o affrontare altre minacce nella lotta alla criminalità. La pratica di definire profili è una tecnica investigativa, spesso utilizzata nel settore commerciale, ma sfruttata con sempre maggior frequenza per l'individuazione e la prevenzione dei reati e nel controllo delle frontiere. Tale prassi, raccoglie informazioni sulle persone come base per cercare di identificare, e possibilmente applicare misure restrittive nei confronti di chi potrebbe essere un criminale o un sospetto terrorista.

GAZZETTA UFFICIALE

Sisma in Abruzzo: ulteriore ordinanza

La nuova ordinanza sul sisma che ha recentemente colpito la regione Abruzzo, reca una serie di disposizioni, tra cui:

- il Commissario delegato promuove una campagna di informazione finalizzata alla conoscenza delle procedure e delle decisioni che verranno adottate per fronteggiare l'emergenza causata dagli eventi sismici del 6 aprile 2009;

- è autorizzata la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, a conclusione dell'emergenza, di un elenco riepilogativo dei fornitori comprensivo dell'oggetto della fornitura e del relativo import;
- il Commissario delegato definisce procedure operative finalizzate al conseguimento di un compiuto monitoraggio, da parte delle forze dell'ordine, delle imprese impegnate nella realizzazione delle opere e degli interventi di ricostruzione, dando tempestiva comunicazione alle forze dell'ordine degli elementi informativi significativi. E' fatto carico ad ogni stazione appaltante di comunicare la ragione sociale dell'impresa affidataria, i nominativi dei relativi titolari e degli amministratori, l'eventuale utilizzo di imprese sub-contraenti, con specificazione degli stessi elementi informativi, nonché le generalità complete di tutto il personale impegnato nella realizzazione delle opere e degli interventi commissionati;
- per i lavoratori residenti nei comuni interessati (di cui all'articolo 1 della ordinanza 9 aprile n. 3754) per i quali l'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali - di cui all'articolo 1, comma 25, della legge n. 247/2008 - in godimento cessa entra il 30 novembre 2009, è riconosciuta una proroga di un mese della stessa indennità con il riconoscimento della contribuzione figurativa.
- in merito alla revoca – disposta con l'ordinanza n. 3754 - del piano straordinario di verifica delle invalidità civili, saranno comunque realizzati i 200.000 accertamenti di verifica previsti nell'ambito del piano straordinario di cui all'articolo 80 del d.l. n. 112 del 2008;
- al fine di tener conto dei disagi a carico delle strutture sanitarie pubbliche e private della provincia dell'Aquila a causa degli eventi sismici, per la trasmissione telematica dei dati delle ricette , a far data dal 10 aprile 2009 e fino al 31 maggio 2009 è sospesa l'applicazione con riferimento ai comuni interessati delle disposizioni concernenti il procedimento sanzionatorio (di cui ai commi 8-bis, 8-ter e 8-quater dell'articolo 50 del d.l. n. 269 del 2003);
- per l'espletamento delle attività finalizzate ad accelerare le iniziative dirette al superamento dell'emergenza, il Commissario delegato provvede, anche per il tramite dei Sindaci, per le occupazioni di urgenza e per le eventuali espropriazioni delle aree pubbliche e private occorrenti per l'esecuzione delle opere e degli interventi;
- il Commissario adotta anche determinazioni che costituiscono variante alle previsioni dei vigenti strumenti urbanistici, ove occorra, approvazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi previsti.
- ove per la realizzazione delle opere e degli interventi per la ricostruzione, sia richiesta la valutazione di impatto ambientale, quest'ultima è acquisita sulla base della normativa vigente, nei termini ivi previsti ridotti alla metà;
- i redditi dei fabbricati distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, perché inagibili totalmente o parzialmente per effetto degli eventi sismici, non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEG, IRPEF e ICI fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati medesimi;
- al fine di una migliore valutazione delle conoscenze attuali sulla previsione dei terremoti ed alla elaborazione di linee guida per il futuro, il Capo del Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei

Ministri provvede a costituire una Commissione internazionale composta da esperti di comprovata ed elevata professionalità in materia.
Ordinanza del Presidente del Consiglio 21 aprile 2009, n. 3757, Ulteriori disposizioni urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la provincia dell'Aquila ed altri comuni della regione Abruzzo il giorno 6 aprile 2009. GU n. 93 del 21.4.2009

CALENDARIO PARLAMENTARE dal 27 al 30 aprile 2009

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia (S1195) – relatore Paravia (PdL) – *Senato, Commissione industria, sede referente, 28/29/30.4.2009; Senato, Assemblea, 29/30.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sulla crisi sulla situazione e sulle prospettive del sistema industriale e manifatturiero italiano: audizione rappresentanti del distretto tecnologico aerospaziale e del distretto produttivo Etna Valley - *Camera, Commissione attività produttive, 28.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sulle determinanti della dinamica del sistema dei prezzi e delle tariffe: audizione rappresentanti ABI – *Senato, Commissione prezzi, 29.4.2009;*
- Risoluzione del Parlamento europeo del 4 dicembre 2008 su «La strada verso il miglioramento dell'ambiente per le PMI in Europa – Atto sulle piccole imprese ("Small Business Act")» (seguito esame doc. XII, n. 194) – relatore Vignali (PdL) - - *Camera, Commissione attività produttive, 29.4.2009;*

GIUSTIZIA

- Intercettazioni telefoniche (C1415) – *Camera, Assemblea, 28/29/30.4.2009;*
- *Class action* (C410 e abb.) – relatore Lo Presti (PdL) – *Camera, Commissione giustizia, sede referente, 29.4.2009;*

AFFARI ESTERI

- Legge comunitaria 2008 (C2320/S1078) – relatore Pini (LNP) – *Camera, Commissione politiche Ue, sede referente, 29.4.2009;*

BILANCIO

- Utilizzo risorse della politica di coesione e sviluppo regionale comunitaria destinate all'Italia: svolgimento interrogazione Duilio 501269 – *Camera, Commissione bilancio, 29.4.2009;*
- Pagamenti delle pubbliche amministrazioni alle imprese creditrici: discussione risoluzione Vannucci 700149 - *Camera, Commissione bilancio, 29.4.2009;*
- Sviluppo economico (C1441-bis/B) – relatori Bernini (PDL) e Corsaro (PDL) – *Camera, Assemblea, 28/29/30.4.2009;*

FINANZE

- Destinazione della quota del cinque per mille dell'IRPEF (S486 e abb.) – relatore Barbolini (PD) – *Senato, Commissione finanze, sede referente, 28/29.4.2009;*
- Proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le aliquote ridotte dell'imposta sul valore aggiunto (COM(2008) 428 def.) – relatore alla Camera Del Tenno (PdL) – *Camera, Commissione finanze, 28.4.2009;*

AMBIENTE

- Sistema casa qualità. Disposizioni concernenti la valutazione e la certificazione della qualità dell'edilizia residenziale” (C1952) – relatore Pili (PdL) – *Camera, Commissione ambiente, audizioni informali ANIE, ENEA, ITACA, Assoimmobiliare, 28/30.4.2009;*

LAVORI PUBBLICI -TRASPORTI

- Indagine conoscitiva contratti pubblici: seguito audizione Amministratore delegato Poste Spa – *Senato, Commissione lavori pubblici, 28.4.2009;*

LAVORO

- Audizione Ministro del lavoro – *Senato, Commissione “morti bianche”, 28.4.2009;*
- Delega al Governo in materia di lavori usuranti (S1167) – relatori Saltamartini (PdL) e Castro (PdL) – *Senato, Commissioni riunite affari costituzionali e lavoro, sede referente, 29.4.2009;*
- Norme in favore di lavoratori con familiari gravemente disabili (C82 e abb.) – relatore Delfino (UdC) – *Camera, Commissione lavoro, comitato ristretto, 29.4.2009;*
- Indagine conoscitiva forme pensionistiche complementari: audizione rappresentanti COVIP – *Senato, Commissione lavoro, 29.4.2009;*
- Indagine conoscitiva sul livello dei redditi di lavoro: audizione rappresentanti ISTAT – *Senato, Commissione lavoro, 28.4.2009.*